

Recanati

Anche nella città leopardiana sono in tanti ad avere installato l'applicazione sul telefono cellulare



● Corriere Adriatico

● email:macerata@corriereadriatico.it

● fax:0733 264777

● Mercoledì 17 agosto 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono:0733 264990

Ragazzina cerca i Pokemon Scivola e finisce in un dirupo

È stata soccorsa da due turisti e fatta risalire con un cavo. Era sotto choc

Boom di turisti La Torre del Borgo gettonatissima

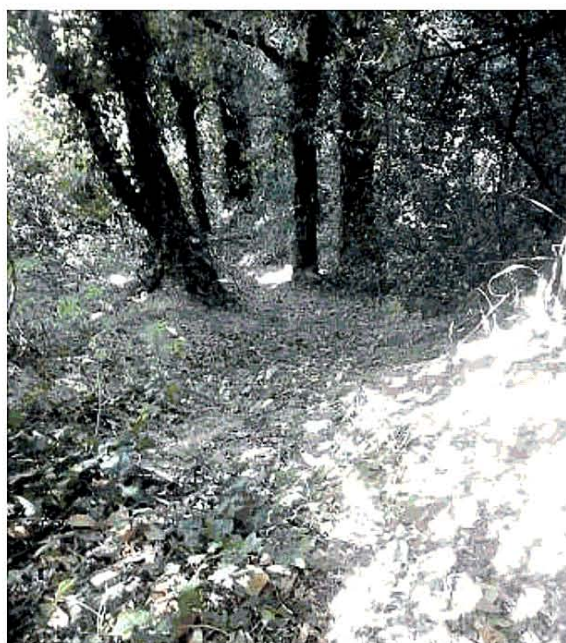
Il sindaco Fiordomo «Le attività erano aperte»

LE VISITE

RECANATI Ettore Neri di Prato insieme alla sua famiglia all'ingresso della Torre del Borgo. È lui il visitatore numero 3000 dopo il recente restauro e l'apertura al pubblico del simbolo di Recanati. «Anche per i turisti toscani - afferma il sindaco Francesco Fiordomo - la suggestione del Museo in verticale che racconta la storia della città ed il panorama mozzafiato arrivati sulla merlatura. A Recanati è stato un Ferragosto culturale. Dopo il boom di presenze nelle giornate di tempo incerto (Casa Leopardi sta totalizzando migliaia di visitatori, ndr) si è viaggiato a ritmi sostenuti anche il 15 con una presenza costante per tutte le ore della giornata. La voce di Beniamino Gigli diffusa nella zona della piazza e nelle vie limitrofe e le luminarie "favolose" accese la sera ad accogliere i turisti, molti dei quali stranieri. Gettonatissima la Torre del Borgo che permette di scoprire l'altra Recanati, la sua storia esaltata da Leopardi e Gigli ma che vive dall'antichità fino alla bolla di Federico II che le diede il prestigioso titolo di Civitas e la possibilità di battere moneta. Le attività a Ferragosto sono rimaste aperte. Bar e ristoranti non si sono fatti trovare impreparati».

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto gentilmente concesse dal "Cittadinodirecanati" il dirupo e l'accesso al Pincetto. In alto a destra Pokemon Go

LA PAURA

RECANATI Pokemon Go sta diventando un fenomeno globale. Così come gli imprevisti legati al gioco. Fatti di cronaca - più o meno gravi - si sono verificati in tutto il mondo.

D'altronde trovare i Pokemon è possibile ovunque, anche in posti, e in momenti, decisamente non adatti. È un po' quello che è accaduto a una ragazzina recanatese che, smartphone in mano, si è ritrovata in un dirupo.

L'imprevisto

Protagonista una quattordicenne che domenica pomeriggio era in compagnia di due coetanee. Stava giocando con la popolarissima applicazione per cellulari e il suo obiettivo era quello di catturare Pikachu. E così, con le amiche, ha cominciato a percorrere la circonvallazione, tra la curva del Colle dell'Infinito e

il Grottino, prima di addentrarsi nel Pincetto, in una parte abbandonata, di certo non praticabile. Improvvisamente la ragazzina è scivolata, finendo nel dirupo. La caduta è avvenuta dove una volta c'era una gancia delle bocce (il terreno è franato a valle, rendendo off-limits quella parte di sottobosco).

Lo choc

La quattordicenne non ha riportato ferite preoccupanti ma era molto spaventata e non riusciva a risalire. Subito si sono mobilitate le amiche, che hanno iniziato a chiedere aiuto.

Si sono avvicinati sul posto due turisti - provenienti da fuori regione e arrivati nella città leopardiana in cam-

A dare l'allarme sono state due amiche L'incidente è avvenuto al Pincetto

Il gioco

● Pokemon Go è un'applicazione disponibile per smartphone che sfrutta la tecnologia della realtà aumentata. L'app è disponibile gratuitamente negli store degli smartphone Android e iOS. Grazie al supporto del Gps e della realtà aumentata i giocatori si trasformano in allenatori di Pokemon virtuali e devono andare in giro per la città cercando di catturare Pokemon, conquistare palestre e guadagnare soldi per le "Poke Ball". L'idea originale del gioco risale al 2014 quando il presidente di Nintendo Satoru Iwata e Tsunekazu Ishihara, all'epoca a capo della The Pokemon Company, in collaborazione con Google hanno realizzato un pesce d'aprile dal nome Pokemon Challenge che consisteva nella ricerca dei Pokemon all'interno del servizio Google Maps.

per - e un recanatese. I soccorritori hanno preso un cavo utilizzato per il traino delle auto, che la baby appassionata di Pokemon Go ha potuto utilizzare per risalire. Purtroppo, però, addio telefonino: è finito nella boscaglia durante la caduta.

L'allarme

In Italia e non solo il gioco Pokemon Go è stato causa di numerosi incidenti. Di recente ha lanciato un allarme l'Asaps (l'Associazione amici della polizia stradale) che ha chiesto al Governo un provvedimento urgente che sanzioni più severamente l'utilizzo della App fino al sequestro del cellulare per chi è alla guida e anche ai pedoni a caccia di Pokemon durante gli attraversamenti. In ogni caso l'Asaps ritiene che bisognerebbe inibire l'uso dell'App alla guida.

Daniel Fermanelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ettore Nardi con la famiglia È il visitatore numero 3000